

TU style LIBRI show



CAMILLA LÄCKBERG

SONO LA NUOVA AGATHA CHRISTIE SVEDESE

Sei edizioni in due mesi. Piace parecchio La principessa di ghiaccio. A chi si sente orfano di Larsson. E a chi ama il thriller nordico

Camilla Läckberg in patria è chiamata "la nuova Agatha Christie della Svezia" e ha venduto tre milioni di copie. La chiamano "l'erede di Stieg Larsson". Secondo noi Larsson è un po' meglio e siamo anche un po' stanche di sentirci dire che ogni giallista nordico che sbarca in libreria è figlio del padre di Millennium. Il thriller svedese piace, lo dimostra il successo che *La principessa di ghiaccio* (Marsilio, 458 pp, 18,50 €) ha ottenuto anche a casa nostra: uscito due mesi fa, il giallo della Läckberg è alla sesta edizione e in cima alle top

ten. Non male per una trentottenne felicemente sposata e madre di due figli che prima lavorava nel marketing. La protagonista de *La principessa* è Erica: scrittrice, coetanea della Läckberg e, come lei, nata nell'impronunciabile paesino di Fjällbacka. La principessa del titolo è invece Alexandra, amica d'infanzia. Di ghiaccio perché Erica la ritrova donna fatta e cadavere nella vasca da bagno. Poiché la caldaia si è rotta e siamo in Svezia, Alex si è ben conservata proprio

grazie al gelo. Al fianco di Erica, il simpatico agente (e futuro fidanzato) Patrik. In questo primo episodio della serie accadono molte strane cose ai personaggi di contorno, che non hanno una soluzione. Tipo: venderà Erica la casa di famiglia? La sorella la farà pagare al marito che la picchia? Si spera di scoprirlo nei prossimi volumi. Per il secondo, si dovrà aspettare il 2011, a meno che voi non mastichiate il gutturale svedese.

Tiziana Lo Porto

la scrittrice ROSA MATTEUCCI* CONSIGLIA



«Un romanzo universale, sull'amore e sulla guerra, imperdibile, è *Guerra e pace* di Tolstoj. Non si può non leggerlo, ha personaggi maschili e femminili straordinari. Unico avvertimento: le prime 50 pagine sono brutte, ma funzionano da cane mastino, se non ti fai mordere e non scappi, hai diritto a proseguire e sei premiata. Una novità che mi è piaciuta è *Acciaio* della giovanissima Silvia Avallone. È una storia vera, ben orchestrata. È la lettera d'addio all'infanzia di Anna e Francesca, due amiche che passano dall'essere bambine all'essere adulte in un'estate». (P.S.B.)

*Il suo ultimo libro è: *Tutta mio padre* (Bompiani, 286 pagine, 17,50 euro).

Sopra, da sinistra, la copertina di *La principessa di ghiaccio* (Marsilio) e la scrittrice Camilla Läckberg (38 anni). In alto, Rosa Matteucci, le copertine di *Guerra e pace* di Lev Tolstoj (Garzanti) e *Acciaio* di Silvia Avallone (Rizzoli). In basso, Carolina Crescentini e *Non vi lascerò orfani* di Daria Bignardi (Mondadori).

L'ATRICE CAROLINA CRESCENTINI STA LEGGENDO **NON VI LASCERÒ ORFANI**



«Ho iniziato *Non vi lascerò orfani* di Daria Bignardi così, per pura curiosità. Non avrei mai immaginato di ritrovarmi a piangere tra una pagina e l'altra. È l'elaborazione di un lutto, la morte della madre, affrontato con semplicità e profonda verità. È facile identificarsi con la protagonista, la Bignardi stessa, perché è un argomento dal quale non si può scappare e che è necessario affrontare, tra lacrime e ricordi, per tornare a vivere senza sentirsi dimezzati. Anche se forse la mutilazione emotiva è permanentex». **Alessia Arcolaci**

